

## NOTA INFORMATIVA

---

La *Task Force sui Pesticidi Sistemici (TFSP)* è un gruppo indipendente di scienziati provenienti da tutto il mondo che ha collaborato alla redazione della valutazione integrata mondiale sull'impatto dei pesticidi sistemici sulla biodiversità e gli ecosistemi.

L'obiettivo della TFSP è di *“effettuare una revisione e valutazione esaustiva, obiettiva e scientifica dell'impatto dei pesticidi sistemici sulla biodiversità. In base ai risultati dell'indagine, la TFSP fornisce indicazioni su procedure di gestione dei rischi, approvazione dei nuovi fitofarmaci da parte dei governi e su qualsiasi altra questione che gli organismi che prendono le decisioni, stabiliscono le politiche e, più in generale, la società, dovrebbero tenere in considerazione”*.

La *Task Force* utilizza un approccio scientifico e punta a promuovere lo sviluppo di un processo decisionale consapevole e basato su prove concrete. Il metodo seguito è la valutazione integrata, che mira a fornire informazioni rilevanti ma non prescrittive su aspetti chiave dell'argomento analizzato. A tal fine, un team multidisciplinare di trenta scienziati provenienti da tutto il mondo ha lavorato in modo congiunto per realizzare una sintesi di 1.121 studi pubblicati negli ultimi cinque anni, compresi quelli sponsorizzati dall'industria di riferimento.

Le scoperte più importanti sono state presentate in un numero speciale della rivista *“Environmental Science and Pollution Research”*, edita da “Springer” e sottoposta alle normali procedure di peer-review. Il documento è intitolato *“Worldwide Integrated Assessment of the Impacts of Systemic Pesticides on Biodiversity and Ecosystems, WIA* (La valutazione integrata mondiale sull'impatto dei pesticidi sistemici sulla biodiversità e gli ecosistemi)” e consta di otto articoli scientifici, approvati dalla casa editrice “Springer”.

In sintesi, la valutazione scientifica condotta dalla TFSP evidenzia che l'attuale uso profilattico su larga scala dei fitofarmaci sistemici ha una serie di effetti negativi su un ampio gruppo di organismi non bersaglio che vivono negli ecosistemi terrestri, acquatici, palustri, marini e bentonici. È stato inoltre ampiamente dimostrato che un tale impatto negativo minaccia non solo il funzionamento ma anche la resilienza degli ecosistemi e i servizi che forniscono quali l'impollinazione e la regolazione del ciclo biogeochimico.

Notre Dame de Londres, 9 gennaio 2015

Traduzione in italiano all'interno del progetto PerMondo di traduzione gratuita di siti Internet e documenti per ONG ed ONLUS. Progetto diretto da Mondo Agit.  
Traduttore: *Valentina Zaccarelli*. Revisore: *Anastasia Giardinelli*.

**PERMONDO**  
Translations for non-profit

